

Sanità, Oliverio: “Non consentirò a nessuno di mortificare i nostri professionisti”



È assai singolare che il più accanito assertore delle autonomie, qual è il collega Zaia, utilizzi accordi centralistici che mortificano i territori.”

È quanto afferma il **Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio**, a proposito della convenzione sottoscritta tra il **Ministero della salute e la Regione Veneto** in materia di affiancamento delle attività chirurgiche in Calabria.

“Sia chiaro – prosegue **Oliverio** -, per quanto ci riguarda, non abbiamo mai teorizzato, né tantomeno ideologizzato, la condivisione di buone prassi ovunque si affermino. L’aiuto e la collaborazione si costruiscono in reciprocità, senza mortificazioni e senza essere calati dall’alto.

Mi si dice che è da oltre un anno che si discute di queste cose tra il Ministero e la **Regione Veneto** mentre la Calabria non sa nulla, solo ora per notizie di stampa.

Si dirà che la **Regione Calabria**, in quanto commissariata, è esauterata nelle sue funzioni, relativamente al governo della sanità. Ciò è vero ma esistono sempre relazioni istituzionali che vanno oltre i confini di un decreto tenacemente voluto e di cui oggi si vorrebbe negare la paternità.

I parlamentari calabresi del movimento 5 stelle portano, per intera, tutta la responsabilità di questo disastro.

Nella sanità calabrese – conclude il Presidente Oliverio -, che vive da anni in una condizione di grave criticità, operano tanti professionisti di grandi capacità e abnegazione spesso costretti ad operare in condizioni molto più svantaggiate rispetto a colleghi di altre aree del Paese.

Non consentirò a nessuno di mortificare e umiliare i nostri professionisti.

Nonostante il **decreto Calabria**, noi non siamo una colonia di nessuno”.